

TUTTO PRONTO A CITTA' DEL CAPO PER UN ALTRO TRAPIANTO DOPO IL PRIMO SUCCESSO

Abiti stravaganti per la prima

LA MINITUTA DELLA SCALA



La moglie di Washkansky

Forse Natale a casa col cuore nuovo

Ottimisti i medici - Un cardiopatico ricoverato nella stessa clinica attende di essere operato. Le condizioni per procedere al nuovo tentativo - Washkansky intanto parla alla radio e incontra sua moglie - « Il dottor Barnard ha le mani d'oro » - Il vecchio cuore in vetrina

« Se va avanti così, a Natale starà a casa » è il parere dei medici che seguono i continui progressi di Louis Washkansky, l'uomo che ormai da una settimana ha abbandonato il suo vecchio cuore per vivere con il cuore nuovo. « E se continua così » hanno poi annunciato « fra non molto terremo un secondo trapianto, daremo un cuore nuovo anche ad un altro malato ». Le condizioni di Washkansky continuano a migliorare. Egli sta facendo eccellenti progressi verso la convalescenza. E' perfino seccato di dover essere star fermo, supino sul suo letto: ma tutto quello che i medici possono per ora concedergli è di mettersi a sedere per qualche minuto. Il dottor Marthinus Botha, il patologo che lo

CITTA' DEL CAPO, 8.

segue costantemente per avvertire i primi eventuali sintomi della reazione immunitaria ha detto che non si sarebbe mai aspettato una tale resistenza. Certo, il paziente è molto debole ed oggi è stato costretto dai medici a trascorrere una giornata di completo riposo. Questo anche perché ieri Louis Washkansky ha trascorso 24 ore addormentato, emozionato: ha concesso interviste alla radio - per telefono, naturalmente - ha rivisto sua moglie per la prima volta dopo l'operazione, insomma si è emozionato e stancato un poco.

I microfoni della South African Broadcasting Corporation sono entrati nella camera sterile, ieri pomeriggio. A condurre l'intervista era il dottor Bertie Bosman, uno dei medici del Groote Schuur Hospital. « Come si sente, signor Washkansky? », « Sto bene, abbastanza bene », « Cosa le piacerebbe mangiare stasera? », « Qualcosa di leggero, non vorrei cominciare ad appesantirmi », « Si rende conto di essere un uomo famoso? », « Non sono famoso, io, il medico che mi ha operato è davvero famoso... Un uomo dalle mani d'oro », « Le piacerebbe incontrare la famiglia? », « Eh, sì... », « Bene, abbiamo una sorpresa. La famiglia verrà verso le cinque. Contento? », « E' magnifico ».

La signora Washkansky non ha potuto trattenerne nella camera del marito più di quattro minuti. Indossava una vestaglia sterilizzata, portava una maschera sul viso, non poteva accostarsi molto, né baciarlo suo marito. « Mi ha stretto la mano - ha raccontato poi con gli occhi pieni di lacrime - E io, io... sono rimasta stupefatta che avesse tanta forza. Era un ottimo uomo... ». « Te lo so, mi ha detto, sono così felice di rivederti. Sarebbe così bello se andasse tutto bene... ».

Che Washkansky viva e stia bene è importante anche per un altro motivo, molto preciso. Il gruppo di chirurghi e medici che ha realizzato la storica operazione, prevede di praticare un secondo trapianto del cuore tra circa sei settimane.

Il professor Barnard, confermando la notizia, ha detto che questa seconda operazione sarà eseguita solo se l'uomo sul quale è stata tentata la prima sarà vivo a quella data. Vi è un paziente nel Groote Schuur Hospital, un uomo di media età, affetto da una malattia di cuore (non si è voluto dire il suo nome) che è in attesa di ricevere un cuore nuovo. Ma prima di procedere bisogna attendere due circostanze: che il personale sanitario occupato ora a seguire le condizioni di Washkansky sia di nuovo libero da ogni cura e che sia dato il caso di reperire un cuore « giovane », come è avvenuto per Washkansky, quando fu trasportato nella clinica una giovane donna morente per un incidente stradale.

Il professor Chris Barnard e suo fratello Marin Barnard hanno oggi raccontato le circostanze che hanno permesso ai medici di prelevare dal corpo della giovane il cuore e un rene che è stato poi trapiantato su un bimbo di 11 anni in un altro ospedale di Città del Capo: anche il bambino è riuscito finora a superare la prova.

« Quando miss Darvall fu trasportata qui soffriva di gravi ferite al capo, compresa una lacerazione al cervello, aveva subito la frattura del braccio sinistro da una forte emorragia », ha detto il prof. Barnard. « Il cuore e i reni erano intatti. Iniziamo a preparare l'operazione di prelievo di questi organi quando i medici si furono assicurati che la donna non aveva più polso, che non respirava e che la lettura degli elettrocardiogrammi era assolutamente negativa. Miss Darvall, in altri termini, era morta ».

Barnard ha quindi precisato che Washkansky possiede ancora parte del suo cuore: circa il 20 per cento del mento che le pareti destra e sinistra delle orecchie sono state lasciate per facilitare le connessioni con il cuore nuovo. Il vecchio cuore » di Washkansky è ancora conservato, esposto in un vetrina, nel reparto cardiologico.

Singolari esperimenti negli USA

I babuini come depositi degli organi di ricambio

Verranno trapiantati sugli animali cuori e reni di persone decedute

WASHINGTON, 8. I babuini possono diventare magazzini viventi di organi umani destinati al trapianto. Lo ha dichiarato il dott. Kenneth Sell, dell'Istituto di ricerca medica della Marina americana dove si stanno conducendo esperimenti per risolvere questo problema. Finora nell'istituto sono stati trapiantati su babuini reni prelevati da scimmie Rhesus. L'operazione è stata compiuta felicemente fra scimmie di differenti specie.

Da un punto di vista teorico il trapianto fra uomo e babuino dovrebbe presentare le stesse difficoltà. Se tutto va bene, quindi, fra qualche tempo dovremmo essere in grado di trasferire su babuini organi prelevati da persone appena decedute. Questo consentirebbe agli scienziati di disporre di una riserva di organi umani vitali da utilizzare non appena se ne presenti l'occasione opportuna.



MILANO — Alla « prima » della Scala, solo il soprano ormai continua a vestirsi secondo le regole tradizionali. Signore e signori hanno gareggiato l'altra sera in stravaganza. Il buon esempio (nella foto) è stato dato dal presentatore televisivo Sandro Massimini, in smoking, certo, ma con minituta e ghette profilate.

Scaduti gli ultimatum dei gangster e della polizia

Ore decisive per la vita dello scolareto rapito



PARIGI — Un cellulare della polizia lascia la casa del piccolo Emmanuel (Telefoto AP-Ul'Unità)

PARIGI, 8. Nell'angoscia e nella speranza è trascorsa, per i genitori di Emmanuel Malliard, il piccolo di sette anni rapito mentre tornava da scuola, un'altra notte. Niente di niente del bimbo nessuna notizia. I rapitori non si sono fatti vivi e in tutta la Francia migliaia di padri e di madri sono rimasti in ascolto, con il fiato sospeso, davanti alla radio o alla televisione, nella speranza che accadesse qualcosa e che qualcuno si facesse vivo. Pochi minuti prima, il ministro dell'Interno Christian Fouchet aveva rivolto, dai teleschermi, con voce accorata ma decisa, un appello ai rapitori.

do come la sorveglianza presso le scuole, per proteggere la vita e la sicurezza dei bimbi, sia insufficiente. Lo stesso deputato ha chiesto, inoltre, che gli ausiliari della polizia, utilizzati per controllare il traffico ed evitare contravvenzioni, siano invece piazzati in buon numero intorno a tutte le scuole. Anche la madre del bimbo rapito, all'ora verso le colonne di un giornale della sera, ha rivolto un drammatico e commovente appello ai rapitori.

Comunque, si ha ormai la sensazione che, in un modo o nell'altro, la terribile vicenda di Emmanuel Malliard, di appena sette anni, malato di asma e bisognoso di cure e di attenzioni, sta per concludersi. Ieri mattina, è giunto a casa Malliard, un padre rapito, alla notizia che il bimbo era stato liberato. Ma non si è saputo niente.

Presso Firenze

Fuori strada: grave Pani morto l'amico



FIRENZE, 8. Corrado Pani, noto attore teatrale, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale in cui ha perso la vita. L'attore, di 34 anni, residente a Milano in via Paolo 13, figlio dell'ex vicepresidente e attore e consigliere del Milan dott. Mino Spadacini e noto alle cronache mondane per il suo matrimonio con Sylvia Casablancas, 1.400 km. di viaggio a bordo di una Lamborghini sulla corsia sud dell'Autostrada del sole quando, al km 270, a causa dell'eccessiva velocità, hanno tamponato una 124 condotta da Maria Giuseppina Rossellini Manfredini di 28 anni, anch'essa residente a Milano, in via delle Stelline che aveva a bordo la figlia Emanuela di 4 anni.

Stando ai primi rilievi della Strada, la Lamborghini (che sarebbe stata condotta da Pani) mentre effettuava un sorpasso sulla corsia di marcia, investendo il veicolo della 124, la cui vettura era stata tamponata sulla corsia di marcia, ha provocato l'incidente. L'auto di Pani, che era in marcia, era palpitante e rilevabile. Si sono visti gruppi di bambini che si tenevano per mano tallonati da presso da una donna o da un uomo.

Grave annuncio dell'amministrazione

Il centro sinistra a Taranto non paga

TARANTO, 8. Ai dipendenti comunali di Taranto molto probabilmente non saranno corrisposti gli stipendi relativi al mese di dicembre e la tredicesima mensilità. E' questo il contenuto dell'annuncio dato dall'amministrazione comunale di centro-sinistra. E' da ricordare che gli stessi dipendenti comunali già da un anno ricevono stipendi notevolmente ridotti per i tagli ad essi apportati dal Comune. L'amministrazione comunale, nel darne annuncio, ha invocato l'intervento dei ministri del Tesoro e del Bilancio perché intercedano presso l'ufficio centrale di vigilanza della Banca d'Italia per ottenere parere favorevole sulle anticipazioni straordinarie di cassa richieste dal Comune. A Taranto, Napoli, suo teorema. Il debito contratto dal Comune con il Banco di Napoli: sfiora attualmente i sei miliardi di lire. Di qui, evidentemente, la resistenza del Banco a concedere ulteriori prestiti. In sostanza, il Comune di Taranto, sulla scia del Comune di Roma e di tanti altri ha impeditamente dichiarato il suo clamoroso fallimento. Un fallimento causato in generale dalla politica del governo di centro-sinistra di cui l'amministrazione comunale locale è tra le più fedeli imitazioni, e dalle pesanti responsabilità dei i amministratori locali che hanno letteralmente sperperato il pubblico denaro in investimenti di favore e in operazioni scandalo-ose.

Cade e muore per tagliare l'albero di Natale

PALERMO, 8. Un marciante di 56 anni, Salvatore Troia, è morto per aver tentato di abbattere un grosso albero di Natale in viale della Libertà, a Palermo, quando stava per essere abbattuto. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri, quando un grosso albero di Natale era stato portato in viale della Libertà. Un tratto ha però perso l'equilibrio ed è caduto battendo il capo sulla roccia. Rimasto per alcune ore senza soccorso, il Troia si è lentamente dissanguinato: quando alcuni contadini che ritornavano dal lavoro lo hanno trovato, l'uomo era già in fin di vita.

Deraglia un merci sulla linea del Brennero

BOLZANO, 8. Un treno merci, diretto verso Brennero e deragliato nella sera alle 20,40 alla stazione ferroviaria di Fortezza per cause ancora sconosciute. Il treno, che era composto da 12 locomotori e 120 vagoni, stava viaggiando verso il Brennero quando, a causa di un guasto alla linea elettrica ad alta tensione, si è deragliato. I soccorsi sono stati avviati immediatamente e si sta cercando di liberare la linea. Si spera che il treno possa essere ripristinato entro la fine della giornata.

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. Morite nel pomeriggio alla Innocenti, la fabbrica metalmeccanica che produce tra l'altro le Mini-Morris. Una pressa è precipitata l'altra sera su un operaio, gli ha schiacciato il cranio, erano le 15,30. Subito dopo tutti gli operai dei settori auto e meccanica hanno interrotto le braccia, sono scesi in sciopero. « Non sono scesi in sciopero », ha scritto il Fiom in un volantino. « La pressa omicida non era munita di cellule fotoelettriche », questo ci hanno detto gli operai della Innocenti incontrati nella sede della sezione sindacale della Fiom. La cellula fotoelettrica manovra un dispositivo di sicurezza che in questo caso, poteva fermare la macchina, evitare la morte.

« Non possiamo certo prendersela con l'operaio che ha schiacciato il pulsante — proleggono — è un uomo solo che ripete per tutta la giornata gli stessi gesti meccanici: ungere lo stampo, introdurre la lamiera, ungere la lamiera, schiacciare il pulsante, ungere lo stampo, introdurre la lamiera... sempre così. Sulla macchina manca il dispositivo di sicurezza, ma c'è il dispositivo che fa il conto dei pezzi. Bisogna fare in fretta per guadagnare il cottimo e per non fermare la produzione. Ogni macchina infatti è legata a quella che le sta davanti ».

« Come un esercito di robot che si scansano le consegne. Qualcuno ha anche paura. Ma da quando ha saputo che hanno deragliato, come al re, hanno cominciato a correre. E' un capannone del grande complesso di Fortezza. E' la storia di questo episodio omicida, il centro-sinistra di cui il Fiom è orgoglioso. Qui sono coltivate le cellule fotoelettriche. Ogni macchina è legata all'altra, nel ciclo produttivo. Se uno dei pezzi della carrozzeria della vettura. Una di queste presse si è fermata. Si è strappata una lamiera meccanica addosso alla cellula fotoelettrica. L'operaio, in questo caso il Testa, Compito dell'operaio è quello di abbattere la macchina, ogni giorno per la produzione e di intervenire in caso di guasti meccanici. Il Testa, dunque, ha messo la mano sulla cellula fotoelettrica, e la cellula fotoelettrica ha introdotto un nuovo foglio di lamiera per la stampa e ha invitato l'operaio addosso alla pressa a fare il giro della macchina ad andare a vedere dietro, dove c'è il braccio meccanico che aggancia ed estrae i pezzi stampati ».

Precipita aereo peruviano con 65 persone

LIMA, 8. Un aereo peruviano con a bordo 40 passeggeri e cinque membri d'equipaggio è stato dato per disperso fra Tinguamaria e Huanuco, nella regione della foresta Amazzonica, a sud di Lima. L'aereo, una Fawcett alla quale apparteneva l'aereo, un DC-4, che sarebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Tinguamaria, alle 18, ora italiana.

La polizia di Huanuco ha annunciato questa sera che l'aereo è stato localizzato a nord di Huanuco; sembra non vi siano superstiti.

Secondo le prime informazioni l'aereo avrebbe urtato contro la collina, nei pressi dell'autostrada centrale del Perù.

in poche righe

Sequestrato « Men »

ANCONA — Per ordine del Procuratore della Repubblica Armando Anzani, è stata sequestrata la nave italiana « Men » di Ancona, che trasportava 120 tonnellate di carne congelata, in attesa di essere sbarcata.

Otto giorni alla deriva

TOKIO — Nove pescatori giapponesi, dopo aver trascorso otto giorni a bordo della nave, sono stati salvati dalla guardia costiera. La nave, che era stata data per dispersa, era stata trovata a sud di Tokyo, a 300 miglia dalla costa.

Nata sotto la cupola

LONDRA — Una bambina è nata alla clinica antitubercolare di Londra, mediante parto cesareo, prevista da un'operazione di pulizia della vagina che aveva provocato l'assoluta sterilità. Il concepimento era avvenuto in una notte di passione.

Sindaco querela studenti

PALESTINA — Il sindaco di Gaza, Pietro Reza, ha querelato per 12 ore, 20 studenti universitari che in occasione della festa del matrimonio avevano messo una serie di finestre di vetro, all'ingresso della sede comunale.